



Gruppo Scout Modica 2 - Branca E/G
Reparti Greenpeace - Shawnee

Campo Invernale 2003

Pezza Cugni - Chiaramonte *26-27-28 dicembre*



I Trappeurs

Sulle orme di Davy Crockett..



I Trappeurs

Trappeur: era così chiamato l'uomo di frontiera, quello che viveva lontano dalla civiltà, ai confini con mondi nuovi e selvaggi. Luoghi dove la natura era ancora incontaminata ed offriva un immenso scenario di nuove scoperte. L'amore per l'avventura guidava i passi di questi uomini che si spostavano a piedi, a dorso di mulo o in canoa verso orizzonti nuovi dove, forse, avrebbero trovato grandi fortune: pellicce pregiate, oro...terre libere...

La loro era una vita pericolosa, solitaria isolata. Avevano lasciato la civiltà e facevano a meno di qualsiasi comodità. I loro vestiti erano di colori che si mimetizzavano nel bosco, fatti con le pelli degli animali. Per copricapo portavano per lo più berretti di pelo, buoni per il sole e la neve. Poche cose nel loro equipaggiamento: il lungo fucile, essenziale per la caccia e la difesa, la polvere da sparo, le pallottole, un grosso coltellaccio, un' accetta che serviva anche come arma, la borraccia, una coperta o una pelliccia, una bisaccia contenente un po' di corda, una padella, una pietra focaia con l'esca, forse una bussola e, per i più istruiti, un logoro quaderno per riportare gli appunti di viaggio. Quando avevano bisogno di comodità se le costruivano con le loro mani: capanne... zattere... attrezzi. Anche nel mangiare erano pratici e semplici, non sempre usavano la loro padella. Preferivano utilizzare il fuoco vivo o la brace: uno spiedo o poco più costituiva il necessario per cucinare i cibi. Per questo la cucina alla brace è nota come **cucina trappeur**. In questo modo di cucinare non si usano le stoviglie, ma soltanto mezzi naturali. Per il sostegno degli alimenti da cuocere vengono usati spiedi e forcelle in legno.



In un mondo di maschere

DO SOL

In un mondo di maschere

LA- MI-

dove sembra impossibile

FA DO

riuscire a sconfiggere

RE SOL

tutto ciò che annienta l'uomo.

Il potere, la falsità,

la ricchezza, l'avidità,

sono mostri da abbattere,

noi però non siamo soli.

DO SOL

Canta con noi, batti le mani,

LA- MI- FA SOL

alzale in alto, muovile al ritmo del canto.

DO SOL

Stringi la mano del tuo vicino

LA- MI- FA SOL DO

e scoprirai che è meno duro il cammino così.

Ci hai promesso il tuo spirito,

lo sentiamo in mezzo a noi

e perciò possiamo credere

che ogni cosa può cambiare.

Non possiamo più assistere

impotenti ed attoniti

perché siamo responsabili

della vita intorno a noi.

Terra di Betulla

RE- FA RE- FA

Terra di betulla casa del castoro,

Sib FA SOL- RE-

là dove errando va il lupo ancora.

Sib FA SOL- Sib RE-

Voglio tornare ancor al mio bel lago blu.



LA GIOIA

Ascolta, il rumore delle onde del mare ed il canto notturno di mille pensieri dell'umanità che riposa, dopo il traffico di questo giorno che di sera si incanta davanti al tramonto che il sole le dà.

Respira, e da un soffio di vento raccogli il profumo dei fiori che non hanno chiesto che un po' di umiltà e se vuoi puoi gridare e cantare che voglia di dare e cantare che ancora nascosta può esistere la.....

Felicità, perché la vuoi, perché tu puoi riconquistare un sorriso e puoi giocare e puoi gridare, perché ti han detto bugie se han raccontato che l' hanno uccisa, che han calpestato la gioia, perché la gioia, perché la gioia, perché la gioia è con te. E magari fosse un attimo, vivila ti prego e magari a denti stretti non farla morire, anche immerso nel frastuono tu falla sentire, hai bisogno di gioia, come me. la, la, la, la, lalla, la, la....

RE- LA

RIT. Bumbadiaidi, bumbadiaidi,

SOL- RE-

bumbadiaidi bum

RE- LA

Bumbadiaidi, bumbadiaidi,

SOL- RE-

bumbadiaidi bum



La mia canoa scivola leggera

sulle lucenti vie del grande fiume.

Voglio tornare ancor al mio bel lago blu. **RIT.**

L'UNICO MAESTRO

Le mie mani, con le tue
possono fare meraviglie,
possono stringere,
perdonare
e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare
e far fiorire una preghiera.
*Perché tu, solo tu,
solo Tu sei il mio Maestro,
e insegnami
ad amare come hai fatto Tu
con me se lo vuoi
io lo grido a tutto il mondo
che Tu sei,
l'unico Maestro sei per me.*
I miei piedi, con i tuoi,
possono fare strade nuove
possono correre, riposare,
sentirsi a casa in questo modo.
Possono mettere radici e
passo passo camminare.

Questi occhi, con i tuoi,
potran vedere meraviglie,
potranno piangere,
luccicare, guardare oltre
ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri,
se sanno insieme a te
sognare.

Tu sei il corpo, noi le
membra, noi siamo un'unica
preghiera,
Tu sei il Maestro, noi i
testimoni, della parola del
Vangelo.
Possiamo vivere felici, in
questa chiesa che rinasce.

RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno che
non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre. Perché, sappiamo
che una nuova vita da qui è partita e mai più si fermerà.

RIT.
*Resta qui con noi, il sole scende già,
resta qui con noi, Signore è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già,
se Tu sei fra noi la notte non verrà.*

S'allarga verso il mare il Tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini d'ogni cuore alle porte dell'amore vero;
come una fiamma che dove passa brucia
così il Tuo amore tutto il mondo invaderà.

RIT.
Davanti a noi l'umanità lotta, soffre, spera
come una terra che nell'arsura chiede l'acqua ad un
cielo senza nuvole
ma che sempre le può dare vita. Con te saremo
sorgente d'acqua pura, con Te fra noi il deserto fiorirà.

FREEDOM

Oh freedom, oh freedom, oh freedom over me!
before I'll a slave I'll be buried in my grave
go home, to my lord, be free! (oh be free!)

No more moaning over me!
before...

No more shooting over me!
before...

No more crying over me!
before...



Davy Crockett – Tra storia e leggenda...

Davy Crockett era un autentico trappeur: uomo di frontiera, cacciatore, guerriero, morto nella difesa di Fort Alamo nel Texas, contro i Messicani del generale Santa Anna. E se già da vivo era una leggenda, dopo risuscitò ancora più leggendario. Si raccontava che già da piccolo, all'età di tre anni, uccise un orso a mani nude... e poi, una volta adulto, per uccidere gli orsi gli bastava guardarli con un sogghigno delle labbra e quelli cadevano a terra.

E così si diffondeva la leggenda di Davy, tra i bivacchi delle praterie, nei canti degli altri pionieri del West...

Fra le tante di cui corre voce, noi ne abbiamo raccolta una che raccontava questa storia...

Davy raccolse un buon numero di uomini molto giovani per spostarsi nel periodo invernale nelle terre di Pezza Cugni, un bosco che era l'ambiente ideale per un trappeur. Alla guida c'erano lui e due suoi fidi compagni: Mike Fink e Mason. Arrivati sul posto, grande fu lo stupore quando videro stagliarsi all'orizzonte la figura di un pioniere che sembrava conosciuto: era George Russel. Un trappeur mattacchione, che andava in giro sempre con la sua chitarra, cantando le gesta di Davy Crockett.

E da quell'incontro nacque una nuova leggenda che vedeva coinvolti anche 40 ragazzi scout, aspiranti trappeurs...



Canto della Promessa

RE LA
Dinanzi a voi m'impegno sul mio onor
RE LA RE
e voglio esserne degno per te o Signor

Rit.

SOL RE LA7 RE7
La giusta e retta via, mostrami Tu
SOL RE LA 7 RE
e la promessa mia accogli o Gesù.



Fedele al tuo volere sempre sarò,
di Patria il mio dovere adempirò. **Rit.**

Apostolo tuo sono per tuo amor,
agli altri di me dono vo' fare ognor. **Rit.**

Leale alla mia Legge sempre sarò,
se la tua man mi regge io manterrò! **Rit.**



Madonna degli Scouts

Madonna degli scouts, ascolta!
T'invochiam:

concedi un forte cuore a noi, che ora
partiam.

La strada è tanto lunga, il freddo già ci
assal:

respingi tu, Regina, lo spirito del mal.

*E il ritmo dei passi ci accompagnerà:
là, verso gli orizzonti lontani si va.*

E lungo quella strada non ci lasciare tu:
nel volto di chi soffre saprem trovar
Gesù.

Allor ci fermeremo le piaghe a medicar
e il pianto di chi è solo sapremo consolar.

E il ritmo dei passi ci accompagnerà...

L'Acqua, la Terra, il Cielo

RE SI- SOL LA
In principio la terra Dio creò,
RE SI- SOL LA
con i monti i prati e i suoi color
FA#- SI-

e il profumo dei suoi fior
SOL LA RE
che ogni giorno io rivedo intorno a me
SI- SOL LA

che osservo la terra respirar
RE SI- SOL LA
attraverso le piante e gli animal
FA#- SI-

che conoscere io dovrò
SOL LA RE
per sentirmi di esser parte almeno un po'. **RIT.**
SI- FA#- SOL RE

*Questa avventura, queste scoperte
SOL RE LA
le voglio viver con Te*

SI- FA#- SOL RE
*Guarda che incanto è questa natura
SOL RE LA
e noi siamo parte di lei.*

Le mia mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
fra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentire
oh pioggia che scrosci fra le fronde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar. **RIT.**

Guarda il cielo che colori ha!
E' un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrare che
ha imparato a viver la sua libertà
che anch'io a tutti canterò
se nei giorni farfalla diverrò
e anche te inviterò
a puntare il tuo dito verso il sol.

Vegetazione:

☉ *Quercie, olmi*
☉ *Castagni*
☿ *Faggi*
♁ *Pioppi*
♂ *Abeti*
♂ *Larici*
♂ *Pini*

♁ *Cipressi*
♁ *Cedui*
* *Alberi da frutto*
♁ *Carrubi*
♂ *Mandorli*
☉ *Olivi*
☉ *Agrumi*
♂ *Viti*

Il rilievo botanico

Quando si osserva un territorio è importante identificare le specie arboree presenti e attraverso esse cogliere informazioni sul territorio.

Come si fa?

Si sceglie una zona dentro al bosco (non ai bordi), e si realizza un quadrato o rettangolo di circa 30m di lato; si fissano i vertici piantando l'alpenstock, o segnando gli alberi ad esempio con un cordino per poterle riconoscere.

Cosa si fa?

- Contate gli alberi e gli arbusti dell'area che avete delimitato segnandoli con un gesso per non contarli 2 volte.
- Misurate i diametri di una buona parte degli alberi (misurate la circonferenza e dividetela per 3,14)
- Per tutti i tipi di piante raccogliete un pezzo di corteccia e un rametto con foglie e frutti.
- Realizzate una scheda natura (vedi lo schema qualche pagina avanti) per ogni tipo di pianta/albero.
- Osservate il tipo di terreno: presenza di sottobosco, tipo di terra.

Stimare le altezze

Quando si fa un'esplorazione di un luogo e si devono raccogliere le informazioni è importante fornire molti particolari.

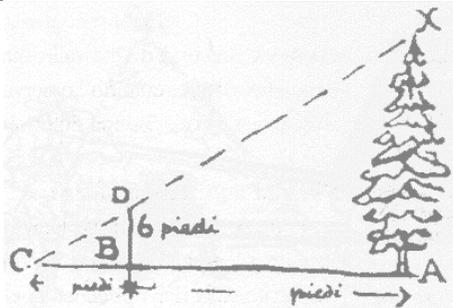
Ma come facciamo ad esempio per calcolare l'altezza di un albero o di un edificio? Non possiamo certo dare numeri a caso!

Uno Scout deve anche saper valutare le altezze, da pochi centimetri fino ai mille metri e oltre. E allora eccovi alcuni trucchi degni di un trappeur !!

Per trovare l'altezza di un oggetto, come un albero o una casa, camminate partendo dalla base dell'oggetto per nove passi, o metri, e piantate un bastone nel punto in cui siete arrivati, pregando un compagno di sostenerlo. Poi, camminate ancora per un altro passo, o metro e mettetevi con gli occhi a livello del suolo, nel punto preciso dove vi siete fermati; guardate ora verso l'albero, e fate spostare la mano dell'altro esploratore su e giù lungo il bastone, fino a che il vostro occhio, la sua mano e la cima dell'albero, non siano ben allineati. Misurate la distanza in decimetri dal suolo alla mano del vostro compagno; questa vi darà l'altezza in metri. (esempio: 1dm = 1m).

Ma come misuro la distanza in decimetri ? - potrà dire qualcuno. Ogni trappeur che si rispetti deve imparare a conoscere alcune proprie misure personali.

Ultima falange dell'indice o larghezza del pollice	cm 2,5
Dal pollice all'indice, distesi	cm 20
Dal pollice al mignolo, distesi	cm 22,5
Dal polso al gomito (che equivale alla lunghezza del piede)	cm 25
Dal gomito alla punta dell'indice (misura chiamata "cubito")	cm 42,5
Da metà ginocchio a terra	cm 45
La distanza dalla punta delle dita di una mano alla punta delle dita dell'altra (stando a braccia distese) equivale pressappoco alla statura.	



Canzoniere



*Gli scouts e le guide sorridono
e cantano anche nelle difficoltà..*



Veglia alle stelle

Promessa Scout

Con l'aiuto di Dio, prometto sul mio onore di fare del mio meglio per:

- compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;
- aiutare gli altri in ogni circostanza;
- osservare la Legge Scout.

Preghiera per mantenere la Promessa

O Signore Gesù che hai detto: *“Chi mette mano all’aratro e poi si volge indietro non è degno del Regno di Dio”*, io sono contento della mia promessa e non voglio tornare indietro. Ti ringrazio di avermi chiamato per questa via e ti domando l’aiuto per continuare.

Quando la vita di tanti mi scoraggia e mi suggerisce di essere come tutti gli altri, tu aiutami a essere coerente!

Anche se tutti sono cattivi, io voglio essere buono; anche se tutti sono dei vili, io voglio essere generoso; anche se tutti si accontenteranno di andar dietro all’onda, io voglio ancora camminare diritto. Preservami, o Signore, dalla malinconia senza ragione, dalla noia che tutto distrugge. Fammi brillare davanti agli occhi sempre nuove mete e fammele toccare prima che io mi stanchi per via.

Domani farò la Promessa/ Domani rinnoverò la Promessa

Faccio il mio esame di coscienza rispetto alla Legge e alla Promessa: come mi sono comportato? Potevo fare di più? Ho sempre compiuto la mia Buona Azione?

Riflessioni personali e preghiera

La scheda natura

Qui trovate uno schema per realizzare una scheda natura, con alcune delle informazioni necessarie. Se avete raccolto qualche altra informazione potete pure inserirla.

Nome della pianta	<i>Campione</i>
Luogo: <i>nome del luogo</i>	
Data:	<i>Disegno della pianta</i>
Habitat: dove avete raccolto il campione	
Caratteristiche: colore, forma delle foglie, verde/secco, tipo di frutti, altezza dell'albero...	

CUCINA TRAPPEUR

Gli utensili (naturali)

- Procuratevi della legna verde, flessibile, scortecciatela e datele una scottata vicino al fuoco (va bene anche la fiamma).
- Non tagliate dei rametti troppo sottili che poi non potrebbero sostenere il peso dei cibi da cucinare.
- Utilizzate la legna degli alberi sicuramente non amari o aromatici: faggio, quercia, tiglio, betulla, salici, frassino, aceri... evitate oleandri, ippocastani o qualsiasi legno con linfa densa e bianca.



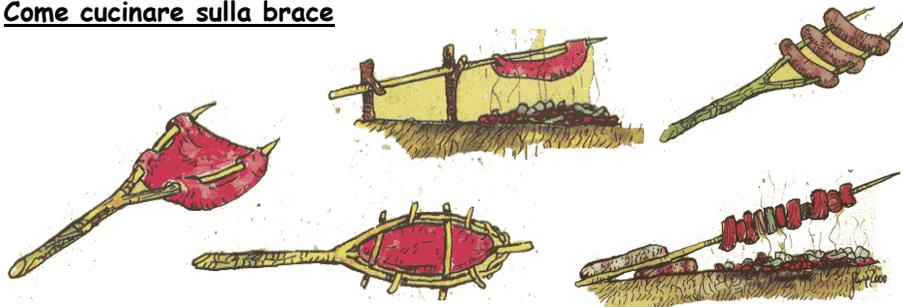
Cosa cucinare

Uova con un piccolo foro sul guscio (calore basso)

Patate svuotate e, quando cotte, riempite con uova (calore medio e poi basso)

Salsiccie (calore basso)

Come cucinare sulla brace



Il pane twist

- Fate un mucchietto di farina (2 etti), in cima formate un buco (come il cratere di un vulcano!) sciogliete un po' di sale in un po' d'acqua e mischiatelo subito alla farina, aggiungete un pizzico di lievito per dolci.
- Versate lentamente dell'acqua nel "cratere" e mescolatela alla farina, con le dita di una mano soltanto.
- Se la pasta si attacca alle dita: aggiungete farina.
- Se la pasta diventa troppo secca: aggiungete acqua, sempre in piccole quantità... se ne versate troppa in un colpo la farina non la tratterrà e la verserà all'esterno.
- Cercate di non essere mai nelle condizioni di troppa farina o troppa acqua, procedete con calma.
- La pallottola di pasta che otterrete non deve attaccarsi alle dita, non deve sfilacciarsi e deve essere morbida in maniera omogenea (significa che deve avere la stessa consistenza in ogni sua parte)
- Lavorate la pasta per un po' con tutte due le mani, avvolgetela in un canovaccio morbido e lasciatela riposare per una mezz'ora.
- Mettete la pasta a cuocere. Con un buon fuoco dovrebbe essere cotta in una mezz'ora, molto dipende dalla forma che decidete di darle: a twist, a pagnotta, a piadina...
- Il pane così ottenuto sarà più simile a un biscotto che ai normali panini... ma l'avrete fatto voi e comunque sarà buono!



LODI MATTUTINE

Sabato 27-12-2003

*Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il suo popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.*

Inno

L'aurora inonda il cielo
di una festa di luce,
e riveste la terra
di meraviglia nuova.

Fugge l'ansia dai cuori,
s'accende la speranza:
emerge sopra il caos
un'iride di pace.

Così nel giorno ultimo
l'umanità in attesa
alzi il capo e contempli
l'avvento del Signore.

Sia gloria al Padre altissimo
e a Cristo l'unigenito,
sia lode al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen

- Padre nostro

Cantico di Zaccaria (Benedictus)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le
strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Glori al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.